



IDATI > L'INSIEME DEI SETTORI INDUSTRIALI RAPPRESENTATI FATTURA 24,9 MILIARDI, CONTA OLTRE 18MILA AZIENDE CON QUASI 172MILA ADDETTI

Federazione Carta e Grafica: 5 proposte per l'Economia Circolare"



Bastano due elementi a dare misura dell'importanza della Federazione Carta e Grafica nell'Economia circolare e sul versante dell'innovazione: l'82% degli imballaggi in carta proviene da riciclo (in anticipo nella tabella di marcia verso il target europeo 2030 fissato all'85%) e la spinta verso Industria 4.0 operata lungo l'intera filiera. La Federazione monitora il re-

cepimento del pacchetto sull'economia circolare, focalizzandosi sui seguenti aspetti:

SOSTENIBILITÀ

Materiali e imballaggi sostenibili sono la priorità della Federazione. Il riferimento alla riciclabilità nelle nuove norme è un aspetto fondamentale, sul quale si sta lavorando con il metodo Aticeca 501, in collaborazione con gli utilizzatori, ma il settore

vanta significativi traguardi già raggiunti nel campo del riciclo (82% nel settore degli imballaggi).

RESPONSABILITÀ

La Federazione partecipa, tramite il Comieco e il Conai, ad un sistema di responsabilità del produttore che ha già consentito in anticipo il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle direttive comunitarie in materia,

coniugando pubblico interesse ed autonomia privata. Il testo in corso di recepimento non interviene, al momento e molto opportunamente, sull'organizzazione interna dei sistemi in essere. L'obiettivo dev'essere quello della corretta gestione dei rifiuti e della "sostenibilità economica" per il sistema, incluse le imprese, nell'ottica dell'Economia Circolare.

GESTIONE

Occorre migliorare le procedure amministrative tenendo in considerazione le difficoltà infrastrutturali del Paese in materia di recupero e smaltimento dei rifiuti industriali. Ad esempio, il deposito temporaneo prima dell'avvio a recupero dei rifiuti dev'essere per tipologia di rifiuti e non complessivo, anche per evitare che viaggino veicoli non a pieno carico.

INNOVAZIONE E EoW

Il testo in corso di recepimento non interviene sull'art. 14 bis della Legge n. 128/2019 che sblocca il caso per caso per le autorizzazioni End of Waste, ma non sembra essere coerente con il Recycling Habitat.

Esso prevede che le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni comunicheranno all'Ispra i nuovi provvedimenti autorizzati e l'introduzione di un meccanismo di "controllo a campione della conformità delle modalità operative e gestionali degli impianti" che può essere attivato da Ispra o dal-



LA FEDERAZIONE È ATTIVA DA GIUGNO 2017

le agenzie regionali competenti, sentita l'autorità competente. Una simile sovrastruttura normativa non c'è per le autorizzazioni delle discariche e neanche dei termovalorizzatori. Mentre l'EoW "caso per caso", che avrebbe dovuto rappresentare una porta girevole per l'innovazione, così formulata diventa un portone difficile da aprire. In sede di recepimento bisogna tornare al sistema previsto dalla Direttiva comunitaria che colloca l'EoW "caso per caso" sul livello delle autorità competenti, come è logico che sia.

INFRASTRUTTURE PER IL RICICLO

Sembra strano ma ci sono impianti fermi in attesa di autorizzazione, ingenti capitali investiti che non danno ancora un ri-

torno. Le questioni burocratiche vanno risolte tenuto conto che la politica ambientale e industriale di questo Paese sono prioritari. Il mercato non è "dato una volta per sempre", ma è fatto da autorizzazioni e senza autorizzazioni non ci sono impianti e non c'è neanche il mercato.

Occorre prendersi cura degli scarti del riciclo anche il riprocessamento più virtuoso produce residui. Per rendere efficiente raccolta differenziata e il riciclo, dobbiamo sapere dove mettere gli scarti.

Fare qualche termovalorizzatore per gestirli al meglio? In Germania lo fanno e diversificare le modalità di gestione di scarti e rifiuti, in maniera ragionevole, può essere utile.



INNOVAZIONE TECNOLOGICA > INDUSTRIA 4.0 E APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE SONO FONDAMENTALI PER UNA FILIERA CHE FA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE UNA CARATTERISTICA ESSENZIALE

Federazione Carta e Grafica: Innovazione Circolare

Tasso di circolarità del 57% con punte dell'82% nel settore imballaggio, presenza all'avanguardia sui mercati internazionali con il settore delle macchine, prima realtà nazionale attiva con un progetto Industry 4.0 lungo l'intera filiera industriale. E' la Federazione Carta e Grafica, fondata nel giugno 2017, da ACIMGA (www.acimga.it) macchine per grafica e cartotecnica, Assocarta (www.assocarta.it), produttori di carta, cartone e paste per carta, Assografici (www.assografici.it) grafica e stampa editoriale, pubblicitaria e commerciale oltre a cartotecnica e trasformazione, con l'Unione Industriali Grafici Cartotecnici Milano e Comico quali soci aggregati. Una realtà, quella formata dai settori rappresentati dalla Federazione Carta Grafica, che costituisce parte importante della manifattura italiana: mette assieme 18mila aziende, con 170mila addetti, fatturato aggregato (dati 2018) 24,9 miliardi di euro, pari a 1,4 punti di Pil, e un saldo attivo della bilancia commerciale per 3,6 miliardi di euro. I dati di pre-consuntivo 2019 rilevano un fatturato in calo dell'1,6% che ha scontato gli effetti di un ripiegamento dell'export del -4,3% a causa del rallentamento del commercio globale, a fronte di una sostanziale tenuta delle vendite sul mercato interno. La filiera della carta e della gra-



fica - considerata strategica ai sensi del dpcm del 22 marzo u.s. - innerva profondamente l'Italia e, anche in tempi di emergenza, presidia settori essenziali per soddisfare esigenze primarie del Paese come quello dell'informazione e della cultura (quotidiani, riviste e libri), dell'imballaggio (basti pensare all'alimentare e al farmaceutico), dell'igiene (con le carte igienico-sanitarie), oltre all'attività come infrastruttura nel riciclo. Nelle regioni Lombardia, Veneto e Piemonte, ad esempio, sono ubicate cartiere che garantiscono poco meno del 40% dell'utilizzo di carta da riciclare proveniente dalla raccolta dif-

ferenziata urbana (in totale più di 3 milioni di tonnellate). Più in dettaglio l'84% di quella delle regioni del Nord, il 26% dalle regioni del Sud. Si tratta di oltre 120.000 tonnellate al mese. Si garantisce così il riciclo sia di quanto raccolto nella regione (le 3 regioni sono tra quelle con la maggiore incidenza della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti gestiti), ma anche di quantità provenienti dalle regioni limitrofe e dal Sud dove la ridotta presenza di cartiere non permette l'impiego locale della raccolta differenziata. Tra gli impegni chiave c'è l'innovazione tecnologica, con l'applicazione del piano Industria

4.0, per il quale la Federazione, fin dalla nascita, ha varato un apposito progetto insieme con SDA Bocconi. Un impegno che consente di dare un contributo fondamentale allo sviluppo dell'economia circolare e delle nuove frontiere produttive, con competenze innovative nel management delle aziende e nella produzione di prodotti sempre più sostenibili, tra cui gli imballaggi. Le macchine per stampa prodotte in Italia prevedono oramai la possibilità sia di stampare con inchiostri con solventi che a base acqua (sono quindi settate per inchiostri a basso impatto ambienta-

le). I cambi di lavorazione sono veloci ed efficienti, in modo da ridurre al minimo lo scarto di materiale tra una lavorazione e l'altra. Gli operatori filiera hanno messo a punto politiche di approvvigionamento responsabile e sostenibile delle materie prime, con l'acquisto di fibre di cellulosa provenienti da fonti controllate e verificate e fibre di recupero, rappresentando così un formidabile stimolo allo sviluppo sia dei sistemi di gestione forestale, che dei sistemi di raccolta e riciclo della carta. Tutte le cartiere italiane verificano la legalità dei propri approv-

vigionamenti di legno e cellulosa sulla base di norme europee che non hanno eguali per gli altri materiali mentre l'80% della fibra di cellulosa utilizzata dalla filiera è dotata di certificazione in grado di attestare la sostenibilità del bosco o della piantagione di provenienza, grazie agli schemi di certificazione forestale Fsc e Pefc, riconosciuti dall'Unione Europea e internazionalmente. La filiera ha, inoltre, messo a punto un test per verificare la riciclabilità degli imballaggi a base carta con il metodo AT 501 https://aticelca.it/1/riciclabilità-della-carta/

ARRIVA IL "MANIFESTO TWO SIDES ITALIA" PER LA CORRETTA INFORMAZIONE AL CONSUMATORE E CONTRO I LUOGHI COMUNI

Stop ai luoghi comuni contro la carta

Contrastare il greenwashing e le fake news sulla carta ma anche rispondere al recente invito del Ministro dell'ambiente Sergio Costa per un #pattogreen per l'informazione ambientale. Two Sides è contro qualsiasi

tentativo di screditare l'utilizzo della carta presso i consumatori facendo leva su vecchi luoghi comuni, privi di fondamento ma, purtroppo, ancora presenti nella comunicazione. Infatti, cittadini e imprese italiane

ed europee hanno accesso sul mercato ai prodotti cartari che non mettono in pericolo le foreste, la disponibilità di legno per le generazioni future e la presenza di alberi sul pianeta. Per "tagliare" alla radice greenwashing e fake news contro la carta leggi il testo del Manifesto su: www.greenplanner.it, www.federazionecartagrafica.it, www.twosides.info/it/. *Two Sides Italia è parte di un progetto di comunicazione ambientale a livello globale che promuove i valori di sostenibilità della carta, della stampa e del packaging sostenuto dalla Federazione Carta Grafica.



Naturalmente
io ♥ la carta